

DIRE OGGI

POMERIGGIO

Edizione chiusa alle 17

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Manovrina improvvisa

di Luca Monticelli

ROMA - Nelle prossime settimane il Governo potrebbe chiedere alle Camere un altro scostamento di bilancio intorno ai 10 miliardi, lo 0,6% del pil, per finanziare in deficit una 'manovrina' a luglio con i fondi per aiutare i comuni e tutti i settori più colpiti dal covid che ancora non riescono a ripartire dopo il lockdown. Il Tesoro per il momento frena, ma ad anticipare ai sindaci la possibilità di ricorrere ad ulteriore deficit fu direttamente il premier Conte un paio di settimane fa. Al momento l'entità della manovra è ancora da definire però in Parlamento continuano a rincorrersi voci su un provvedimento in arrivo. Intanto prosegue la polemica sugli Stati generali dell'eco-

nomia. Venerdì nella cornice di Villa Pamphili dovrebbero iniziare i primi incontri con le opposizioni, ma Salvini e Meloni non hanno ancora risposto all'invito del presidente del Consiglio. I lavori proseguiranno sabato con l'intervento di Ursula Von der Leyen e del capo del Fmi, Kristalina Georgieva. Nei giorni seguenti ci saranno le parti sociali, premi Nobel, "esperti" a vario titolo e così avanti per almeno una settimana. Una "passerella" che continua a non piacere al Pd mentre il Movimento 5 stelle, perlomeno una parte di esso, fa quadrato attorno a Conte. Non è ancora certo se tra gli invitati ci sarà anche Vittorio Colao e i membri della sua task force dopo che il piano da 102 proposte è stato consegnato al governo.



EDITORIALE

Gli Stati generali delle "tre C": Conte, Colao e Casalino

di Nico Perrone

ROMA - Senti questo, senti quello e nessuno sa ancora come si svolgerà il mega appuntamento, gli Stati generali fortissimamente voluti dal presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, per "ascoltare" tutti e presentare i progetti del Governo per il rilancio del Paese. Una decisione che ha creato forti contrasti dentro la maggioranza di Governo, soprattutto tra i dirigenti Pd, preoccupati che l'evento si trasformi in passerella mediatica, «che tanto piace al portavoce Casalino» sottolineano voci cattive, con tante parole e nessuna sostanza. Oggi il presidente del Consiglio ha incontrato i capi delegazione per concordare la

"scaletta", gli inviti, la durata. Dalle parole del ministro Alfonso Bonafede, capo delegazione del M5S, oltre l'appoggio traspare una forte preoccupazione: «Incontro molto positivo... massimo sostegno... confronto intenso» ma poi «bisogna fare le cose per bene senza perdere tempo, i cittadini non possono più aspettare». Non traspare la soddisfazione insomma, più l'invito a sbrigarsi, due-tre giornate al massimo, e tornare a governare. Già l'inizio sarà assai amaro per Conte. Infatti l'appuntamento - che prenderà il via dopodomani - partirà con l'audizione dei leader del centrodestra, che non perderanno l'occasione di lodare il piano di Vittorio Colao, cestinato invece da tutti i partiti

di Governo e malvisto dallo stesso Conte. Ma poi Colao verrà? E' stato invitato, ma il supermanager non ha tempo da perdere, parteciperà solo se avrà spazio adeguato, spazio che nessuno però vuol dargli. A rovinare i preparativi poi pure la convocazione da parte del pubblico ministero di Bergamo, che vuol sentire Conte sulla mancata zona rossa di Nembro e Alzano durante l'epidemia. Senza contare la lotta furibonda in corso tra Pd e M5S sulle prossime regionali di autunno. Si sperava in un accordo tra le due forze alleate di Governo, che invece se le stanno dando di santa ragione a livello locale affossando ognuna il candidato dell'altra. Il centrodestra, pure in difficoltà, gode.



Non perderti

- **OMOFOBIA, I VESCOVI: NON SERVE NUOVA LEGGE, PUNTARE SU PREVENZIONE** [p. 2]
- **NON È UN PAESE PER BAMBINI, AL SUD MANCANO SERVIZI EDUCATIVI** [p. 2]
- **IN ABRUZZO ORDINANZA "ZEMANIANA" PER SPORT: NO MARCATURA A UOMO** [p. 4]
- **"VACANZE ITALIANE", ECCO LE 200 PROPOSTE DI LEGAMBIENTE E TOURING** [p. 4]



ATTUALITÀ



Omofobia, i vescovi: Non serve nuova legge, puntare sulla prevenzione

di Alfonso Raimo

ROMA - Non serve una nuova legge contro l'omofobia. I vescovi italiani prendono posizione contro quella che definiscono «un'eventuale introduzione di ulteriori norme incriminatrici» che «rischierebbe di aprire a derive liberticide, per cui - più che sanzionare la discriminazione - si finirebbe col colpire l'espressione di una legittima opinione, come insegna l'esperienza degli ordinamenti di altre Nazioni al cui interno norme simili sono già state in-

trodotte». In una nota intitolata "I vescovi contro ogni discriminazione", la presidenza della Cei interviene sul dibattito parlamentare che dovrebbe sfociare a luglio in un nuovo testo di legge, con il possibile inasprimento delle sanzioni. «Sottoporre a procedimento penale chi ritiene che la famiglia esiga per essere tale un papà e una mamma - e non la duplicazione della stessa figura - significherebbe introdurre un reato di opinione. Ciò limita di fatto la libertà personale, le scelte educative, il modo di

pensare e di essere, l'esercizio di critica e di dissenso», avvertono i vescovi che si dicono fermamente convinti che, «oltre ad applicare in maniera oculata le disposizioni già in vigore, si debba innanzitutto promuovere l'impegno educativo nella direzione di una seria prevenzione, che contribuisca a scongiurare e contrastare ogni offesa alla persona. Su questo non servono polemiche o scomuniche reciproche, ma disponibilità a un confronto autentico e intellettualmente onesto».

DIRE

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano gratuito on-line
Estratto delle notizie di agenzia
e comunicati pervenuti
Registrazione: Tribunale di Roma -
sez. stampa - n.341/88 del 08/06/1988

Direttore responsabile
Nicola Perrone

Segreteria di direzione
segreteria.direzione@dire.it

Tel. 06.45.499.500

GIORNALE CONSULTABILE
SU www.dire.it

Editore
COM.E

Comunicazione & Editoria srl
Corso d'Italia, 38/a - 00198
amministrazione@comesrl.eu

ATTUALITÀ

Non è un Paese per bambini, al Sud mancano servizi educativi

di Federico Sorrentino

ROMA - L'Italia mostra carenze strutturali nella disponibilità di servizi educativi per la prima infanzia e una distribuzione profondamente disomogenea sul territorio nazionale. A rivelarlo è il Rapporto sui servizi educativi per l'infanzia in Italia realizzato dall'Istat. Lo studio mostra come la media nazionale dei posti disponibili nei nidi sia del 24,7% ma al sud sprofondi poi al 12,3% (nord-est 32,5%, centro 32,4%, nord-ovest 29,2%). Le strutture risultano concentrate nei territori più sviluppati dal punto di vista economico e nei Comuni più grandi, mentre le aree più povere e i piccoli centri

soffrono spesso di una carenza di servizi. Segnali di sofferenza anche lungo l'arco alpino e in parte sulla dorsale appenninica. «Dobbiamo uniformare i servizi - avverte la ministra per le Pari opportunità e la Famiglia Elena Bonetti - ma non possiamo fare parti uguali tra diseguali. Ci sono disuguaglianze sociali e territoriali evidenti che non possiamo più accettare». Nel frattempo è stato deciso che il presidente della Repubblica Sergio Mattarella inaugurerà il prossimo anno scolastico a Vo' Euganeo. «Un gesto di grande attenzione per la scuola», il commento del ministro Lucia Azzolina.



ATTUALITÀ

Omofobia, il relatore difende la legge: È contro la violenza

di A.R.

ROMA - «Non c'è nessuna limitazione alla libertà di espressione. Queste preoccupazioni dal mio punto di vista sono prive di fondamento». Alessandro Zan, relatore del ddl contro l'omotransfobia difende la norma che dalla settimana prossima arriva in commissione giustizia alla Camera sotto forma di testo base unificato. «Spero che allora si chiarirà una volta per tutte che questa legge vuole proteggere persone vulnerabili e oggetto di aggressioni e non riguarda la propaganda delle

idee», aggiunge Zan. La norma «estende la legge Mancino dai reati d'odio razziale, etnico, religioso e di nazionalità anche ai reati di omotransfobia». Oltre a questo il ddl prevede «tutta una serie di politiche attive per proteggere le vittime che subiscono queste violenze e assisterle sotto il profilo legale, sociale e psicologico. Questa legge vuole colmare un vuoto che non è più accettabile per un paese civile». Quali previsioni in relazione all'iter parlamentare? «Io mi auguro che non ci siano veti - risponde Zan - anche perché dopo le parole del Presidente della Repubblica, spero ci sia un'approvazione rapida. Confido che adesso in Commissione giustizia la legge vada avanti e con buona probabilità si arrivi a luglio alla votazione alla Camera. Sappiamo che poi deve passare al Senato, ma sono fiducioso che questa sarà la volta buona, dopo tanti tentativi falliti. Sono fiducioso che entro fine anno ci sarà l'approvazione finale perché attendere ancora significa lasciare tante persone sole, oggetto di violenze che non sono più accettabili».



INTERNAZIONALE

"Pronto, Colao? E i nuovi italiani?" Monito (multiculturale) per la ripresa

di **Alessandra Fabbretti**

ROMA - «È inammissibile che nel documento presentato da Vittorio Colao per far ripartire l'Italia non ci sia un solo riferimento al ruolo delle comunità straniere o agli individui con background migratorio. Una parte dell'Italia è invisibile per la nostra politica». Così alla Dire Mehret Tewolde, nata in Eritrea, da 42 anni in Italia, direttore esecutivo di Italia Africa Business Week (Iabw), vicepresidente dell'associazione Le Reseau nonché animatrice del Summit nazionale delle diaspore. Tewolde ricorda che in Italia

l'8% della popolazione residente, oltre 5 milioni di persone, ha un background migratorio e che oltre 2 milioni di giovani nati e/o cresciuti in Italia non hanno la cittadinanza e questo impedisce loro di votare, candidarsi o accedere a tanti concorsi. «Se il governo è al lavoro per ricostruire il futuro allora è questo il momento buono per affrontare questi nodi - sottolinea il direttore di Iabw - Il momento lo richiede. Non si possono continuare a rimandare le esigenze di una parte della popolazione». Il rischio «sono le tensioni e nuove fughe di cervelli all'estero».



"Basta crimini di odio, per favore" Appello della nipote di George Floyd



di **Vincenzo Giardina**

ROMA - «Non è solo un assassinio ma un crimine di odio»: così Brooke Williams, nipote di George Floyd, nel corso del funerale dello zio, ucciso da un poliziotto a Minneapolis il 25 maggio. Durante la cerimonia, che si è tenuta ieri a Houston, la capitale del Texas, la città natale di Floyd, la giovane ha sottolineato di essere convinta che «sarà fatta giustizia». Williams ha detto che negli Stati Uniti c'è «un sistema corrotto» e che «le leggi vanno cambia-

te» perché sono costruite in modo da penalizzare i cittadini afroamericani, come lo zio. La giovane ha continuato: «Basta crimini di odio, per favore; qualcuno ha detto: 'Make America Great Again', ma quando mai è stata grande l'America?». Per l'assassinio di Floyd è stato incriminato l'agente Derek Chauvin. Arrestati anche tre suoi colleghi, presenti al momento del fermo di Floyd, tenuto per diversi minuti bloccato a terra nonostante chiedesse di essere liberato perché non riusciva a respirare.

Il film *Via col vento* rimosso da Hbo "È simbolo di pregiudizi razziali"



di **Gloria Marinelli**

ROMA - «Queste rappresentazioni razziste erano sbagliate allora e lo sono oggi»: così un portavoce della piattaforma streaming Hbo Max, che alla rivista Variety ha spiegato la scelta di rimuovere temporaneamente dal suo catalogo *Via col vento*. La decisione segue le proteste scoppiate nel mondo dopo la morte di George Floyd, il cittadino afroamericano ucciso dalla polizia di Minneapolis il 25 maggio. Tra i primi a chiedere la rimozione del film, John Ridley, sceneggiatore di *12 anni schiavo*, con un appello pubblicato sul Los Angeles Times. Vincitore di otto premi Oscar, *Via col vento*

«è un prodotto del suo tempo - spiega il portavoce di Hbo Max - e raffigura alcuni dei pregiudizi etnici e razziali che, purtroppo, sono stati all'ordine del giorno nella società americana». Il film non è stato però eliminato definitivamente ma, ha detto il portavoce, tornerà disponibile nel catalogo della piattaforma accompagnato da «una discussione sul suo contesto storico e una denuncia di quelle stesse rappresentazioni». Il film, secondo Hbo, «sarà presentato come è stato originariamente creato, perché altrimenti sarebbe lo stesso che affermare che questi pregiudizi non siano mai esistiti».

CURIOSITÀ 1

In Abruzzo ordinanza "zemaniana":
A calcio non si può marcare a uomo

di Mirko Gabriele Narducci

PESCARA - Gli abruzzesi si preparano a tornare sui campi di calcio e di basket, ma con qualche piccolo accorgimento sanitario, tecnico... e tattico dal sapore "zemaniano": saranno vietate infatti scivolate, contrasti e anche la marcatura a uomo tanto invisa, appunto, a Zdenek Zeman, allenatore boemo protagonista della storica promozione in serie A del Pescara Calcio nel 2012. Sono alcune delle indicazioni contenute nel Protocollo di sicurezza per tutti i centri e circoli sportivi pubblici e privati del territorio approvato ieri con l'ordinanza 72/2020 dal presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, recante una serie di linee guida e comportamenti da osservare per limitare i contagi da coronavirus in vista del via libe-

ra del Governo - atteso per il 15 giugno - al ritorno degli sport di squadra anche a livello amatoriale. Per quanto riguarda calcio e pallacanestro, l'ordinanza di Marsilio indica precise modalità di gioco che sembrano presagire partite ricche di gol e schiacciate: è vietato sputare o starnutire a terra, si potrà fare solo in un fazzoletto; è vietato il recupero fisico da seduti o sdraiati nell'area di gioco; è consentito il tocco del pallone con le mani solo ed esclusivamente se muniti di guanti; i portieri potranno toccare il pallone con le mani solo se indossano i guanti che devono essere comunque igienizzati prima e dopo la partita; il pallone potrà essere "recuperato" solo tramite "intercetto" e non tramite il "contrasto"; sono vietate le "scivolate"; è vietata la "marcatura a uomo".

CURIOSITÀ 2

"Vacanze Italiane", ecco le 200 proposte di Legambiente e Touring



di Redazione

ROMA - Dalla Val d'Aosta a Pantelleria, passando per la ciclovia degli Appennini, ma anche per antichi percorsi e cammini storici e religiosi come la via Francigena, la via degli Dei, la via degli Abati, anche nota come "la Francigena di Montagna", senza dimenticare i Borghi Bandiere Arancioni e le località di mare e di lago a Cinque Vele: è l'Italia più autentica e forse meno conosciuta che in questa estate 2020 potrà rivelarsi una fantastica scoperta per tanti connazionali. Un'Italia che Legambiente e Touring Club Italiano propongono in Vacanze Italiane, la nuova guida on line che raccoglie oltre 200 proposte - tra le quali 43 in bici, 63 a piedi, 13 a cavallo e 7 proposte interregionali di lunga percorrenza - per la sta-

gione estiva ormai in partenza. Si tratta di un'ampia rassegna di soggiorni dal nord al sud della Penisola per tutti i gusti e le abilità tenendo conto delle misure anti-covid19 da adottare. Prevalgono di conseguenza le mete dell'entroterra e le proposte a piedi, a cavallo o in bicicletta, dove le modalità di spostamento già garantiscono di per sé il necessario distanziamento fisico. Consultare Vacanze Italiane è semplice, basta andare sul sito dove sarà possibile leggere i vari itinerari suddivisi e scelti sulla base di un lavoro congiunto che ha visto Legambiente e il Touring Club Italiano collaborare insieme a tour operator specializzati e network del settore come AITR (Associazione Italiana Turismo Responsabile), Sweetmountains, Turismoacavallo e Amodo (Associazione Mobilità Dolce).

TELEVISIONE



di Lucrezia Leombruni

ROMA - Emma, Hell Raton, Manuel Agnelli e Mika sono i quattro giudici di X Factor 2020. Quattro artisti molto diversi insieme con l'obiettivo di trovare i dodici giovani artisti che si distingueranno per originalità, identità, passione e pro-

posta musicale. «Ho sempre amato le sfide perché mi spingono a tirare fuori il meglio di me o almeno lo spero», ha commentato Emma. «Di fronte a un talento provo a esaminarlo in tutti i suoi aspetti e le sue abilità, con un approccio 2.0, per trovare, insieme, il percorso più adatto alla sua

carriera», ha dichiarato Hell Raton. Ritornano al banco dei giudici Agnelli e Mika. «Ho di nuovo l'occasione di portare la voce di un modo di fare musica e del perché fare musica, lontani dalle logiche dei numeri e del risultato a tutti i costi», ha detto il leader degli Afterhours. «X Factor quest'anno sarà una

nuova, grande occasione per avvicinarci, per sognare insieme e io rispondo a questa chiamata: ci sono!», ha commentato Mika. Alla guida di #XF2020 ci sarà Alessandro Cattelan, anche quest'anno creative producer del talent show. I casting sono aperti fino al 20 giugno.



FLASH DALLE REGIONI

LAZIO



Nel Lazio 18 nuovi casi, di cui 13 riferibili al cluster del San Raffaele

di Emanuele Nuccitelli

ROMA - Nel Lazio nelle ultime 24 ore si registrano 18 nuovi casi di positività al Covid-19, di cui 13 riferibili al focolaio dell'IRCCS San Raffaele Pisana di Roma e di questi 8 provenienti dalla Asl di Rieti, dove sono iniziate le attività per testare tutti i contatti. Il focolaio raggiunge così un totale di 68 casi positivi. Sono

stati effettuati ad oggi per fini di sanità pubblica per il solo focolaio dell'IRCCS San Raffaele Pisana 2.332 tamponi e per una stima totale di oltre 5mila tra tamponi e test. Oggi sono stati effettuati i secondi test sugli operatori e i pazienti nella struttura. «I dati della nostra Regione - dice l'assessore alla Sanità Alessio D'Amato - sono inevitabilmente caratterizzati dai numeri di questo focolaio che dimostra come non si debba abbassare la guardia e soprattutto devono essere rispettate, senza nessuna deroga, tutte le disposizioni impartite per limitare la diffusione del virus».

Casapound, notificato provvedimento sequestro immobile via Napoleone III

di Marco Agostini

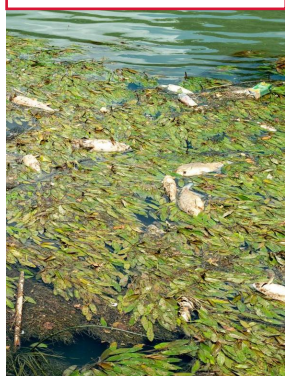
ROMA - La Digos di Roma ha notificato il provvedimento di sequestro preventivo dell'immobile occupato da Casapound in via Napoleone III, nel quartiere romano dell'Esquilino. Sulla vicenda il pm di Roma, Eugenio Albamonte, ha avviato una indagine con 16 indagati accusati, a seconda delle posi-

zioni, di associazione a delinquere finalizzato all'istigazione all'odio razziale e occupazione abusiva di immobile. Nei giorni scorsi Simone Di Stefano, leader di Casapound, aveva fatto capire di non avere alcuna intenzione di lasciare lo stabile: «In caso di sgombero coatto? Siamo qui da 16 anni e abbiamo intenzione di restare qui ancora. Poi vedremo cosa succede il giorno dello sgombero. Se si vuole trovare una soluzione lo si può assegnare tranquillamente alle persone che già vivono qui».

LAZIO



LAZIO



Morìa pesci Tevere, Arpa e Asl indagano: dovuta a mancanza ossigeno

di Mirko Gabriele Narducci

ROMA - Si attendono ancora i risultati dettagliati delle indagini dell'Arpa Lazio e dell'Istituto Zooprofilattico, ma secondo gli esperti è stato probabilmente non l'inquinamento, bensì un evento anossico - ovvero un repentino e temporaneo abbassamento dei livelli di ossigeno nell'acqua - a scatenare la moria di cen-

taina di pesci nel Tevere registrata gli ultimi giorni di maggio nel pieno centro di Roma. È quanto emerso stamattina durante la riunione della commissione Ambiente di Roma Capitale, convocata dal presidente Daniele Diaco (M5S): le prime analisi hanno infatti riscontrato presenze di fitofarmaci e insetticidi, ma in quantità molto ridotte. La responsabilità principale sarebbe invece delle forti piogge di fine mese scorso, anche se non si escludono al momento collegamenti con gli sversamenti registrati dalla Polizia locale provenienti dai due campi nomadi insistenti sull'ansa all'altezza di via del Foro Italico e con l'incidente aereo dello scorso 26 maggio, che ha visto un biplano precipitare nel Tevere nelle vicinanze dell'aeroporto dell'Urbe.

Questore Napoli incontra Ogd e sindacato dopo le intimidazioni

di Elisa Manacorda

NAPOLI - Il questore di Napoli Alessandro Giuliano ha ricevuto i presidenti dell'Ogd Campania e del sindacato giornalisti della Campania, Ottavio Lucarelli e Gerardo Ausiello, per affrontare le questioni che riguardano i rapporti tra forze dell'ordine e informazione. Dai giornalisti le richieste di una più in-

tensa collaborazione sulla diffusione e la verifica delle notizie e di una maggiore disponibilità a consentire a fotoreporter e video operatori la copertura di fatti di cronaca. Ordine e sindacato hanno richiamato l'attenzione sulle recenti intimidazioni a cronisti, fotoreporter e operatori. Giuliano ha garantito, nel rispetto di tempi di verifica e accertamento dei fatti e dei diritti individuali, la disponibilità a tutela del diritto di cronaca e ha sollecitato i giornalisti a denunciare ogni episodio di violenza.

CAMPANIA





FLASH DALLE REGIONI

Operazione Demetra, erano oltre 200 i braccianti trattati come schiavi

di Mario Vetere

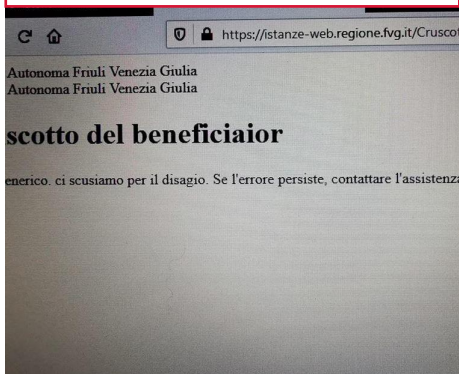
REGGIO CALABRIA - Oltre 200 i braccianti condotti sui campi in condizioni di sfruttamento a cui si è imposto di lavorare in assenza di dpi, impiegati in turni di lavoro usuranti e costretti ad accettare condizioni di lavoro degradanti. È quanto emerso nell'operazione Demetra della gdf contro il caporalato che ha interessato Calabria e Basilicata.

L'indagine parte dal controllo di un furgone che, diretto nelle campagne lucane, percorreva la SS 106 Jonica con a bordo alcuni braccianti agricoli provenienti dalla Calabria. Le indagini hanno condotto all'identificazione di numerosi italiani e stranieri, in particolare pakistani, magrebini e dell'est Europa, impegnati in un'organizzata attività di sfruttamento illecito di manodopera bracciantile e di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina nella piana di Sibari.

CALABRIA



FRIULI VENEZIA GIULIA



Click day, oltre 3.000 accessi per contributo, giù la piattaforma Insiel

di Milos Malinic

TRIESTE - «Questa mattina, malgrado sia stato comunicato in anticipo a ogni livello che per fare richiesta di contributo si potrà aspettare fino al 26 giugno, si sono registrati 3mila accessi immediati in avvio per partecipare al click day. Perfino la piattaforma dell'Inps, costata ben 700 milioni di euro, era

crollata davanti a una simile miriade di contatti in singole unità di tempo». Così stamattina in Consiglio regionale l'assessore ai Sistemi informativi del Friuli Venezia Giulia, Sebastiano Calari, ha spiegato il nuovo intoppo di Insiel, la società informatica della Regione. La piattaforma destinata alle richieste dei contributi per l'emergenza Covid-19 non ha infatti retto alla prova del primo giorno, nonostante dalla Regione sia stato più volte sottolineato che non si tratta del cosiddetto click-day.

Spazio pubblico e fascismo: Comune di Vicenza elimina clausola per ripudiarlo

di Fabrizio Tommasini

VICENZA - Con l'ok a una modifica al regolamento Cosap proposta dall'assessore al Commercio e alle Attività produttive Silvio Giovine, il Consiglio comunale di Vicenza ha eliminato la "clausola antifascista": l'obbligo per chi chiede l'utilizzo di uno spazio pubblico di dichiarare di "riconoscersi nei principi fondamentali della

Costituzione italiana e dello statuto comunale e di ripudiare il fascismo". E la segretaria provinciale del Pd di Vicenza, Chiara Luisetto, accusa subito l'amministrazione di «non riconoscere un passato comune, aprendo le porte ad estremismi e formazioni neofasciste». Probabilmente «accanto all'educazione civica nelle scuole va pensato seriamente un corso per chi, amministratore pubblico, giura sulla Costituzione di rispettarne i principi fondamentali, per chi dovrebbe conoscere e rispettare il luogo che governa», propone Luisetto.

VENETO



EMILIA ROMAGNA



"Tavoli dimezzati" a Feste dell'unità, si riparte dal circolo Pd di Modena

di Luca Donigaglia

MODENA - Meno volontari e tavoli dimezzati. Niente self-service. Niente serate di ballo ma "musica dal vivo da ascoltare" pare di sì. In ogni caso, durerà fino a domenica 5 luglio ed è già stato invitato il segretario nazionale Nicola Zingaretti. Riparte dopodomani la prima Festa dell'unità in Italia. È quella organizzata dai cir-

coli Pd di Modena, città che fra l'altro dal 26 agosto al 13 settembre ospiterà la Festa nazionale dell'Unità. Intanto, si riprende quella cominciata con soltanto una settimana di attività a febbraio, prima che il coronavirus imponesse il brusco stop. La festa dem modenese ricomincerà nella consueta area di Ponte Alto. Venerdì e sabato sera e la domenica a mezzogiorno la ristorazione sarà al coperto e in parte all'aperto. Il numero dei tavoli è stato dimezzato e il menù semplificato, ma restano i piatti della tradizione e di pesce. I volontari, che saranno di meno per lavorare in sicurezza, avranno mascherine e guanti. Sia a loro sia ai clienti, inoltre, verrà misurata la temperatura all'arrivo alla festa.



30 PSICOLOGI LONTANI MA VICINI

RISPONDONO
A STUDENTI, DOCENTI E FAMIGLIE
DURANTE L'EMERGENZA CORONAVIRUS



La scuola oggi, come in ogni emergenza che il nostro Paese ha vissuto, dimostra tutta la sua forza e la sua capacità di tenere unita la comunità. In questo momento particolare, che riguarda tutti, su tutto il territorio nazionale, dirigenti scolastici e docenti sono ancora una volta in prima linea per sostenere i loro alunni e le famiglie. Tanto è stato fatto e si sta facendo, pur sapendo che nulla può sostituire la presenza in classe e il contatto umano, diretto tra insegnanti e discenti.

È necessario, fare un passo ulteriore per sostenere e mantenere vivo il rapporto scuola-studenti e scuola-famiglia attraverso l'avvio di percorsi che vadano oltre la didattica e possano essere di supporto in questa situazione di forte stress che interessa tutte le componenti della comunità scolastica.

La Task Force per l'emergenza educativa del Ministero dell'Istruzione in collaborazione con l'Istituto di Ortofonia (IdO), la Società Italiana di Pediatria e diregiovani.it ha avviato le seguenti attività:

- **IdO Con Voi** per il supporto alle famiglie, con equipe multispecialistica anche in collaborazione con la Società Italiana di Pediatria (SIP) attraverso il contatto con equipe multi-specialistica, per gestire e contenere, anche a distanza, difficoltà e bisogni specifici di bambini con disabilità, disturbi del neurosviluppo e difficoltà scolastiche.

riabilitazioneminori@ortofonologia.it
cell. +39 3450391519 (solo WhatsApp o SMS)

- **Lontani ma Vicini** per garantire, anche a distanza, un servizio fondamentale come quello dello sportello d'ascolto. Un percorso di accompagnamento per gli studenti che affrontano la solitudine, la paura e l'angoscia in questa "quarantena" forzata. Un luogo virtuale dove docenti e famiglie possono porre do-



mande e sciogliere dubbi trovando risposte e sostegno continuo.

esperti@diregiovani.it

cell. +39 3334118790 (solo WhatsApp o SMS)

- Due **percorsi di formazione per i docenti** al fine di dare loro gli strumenti per affrontare la gestione delle emergenze educative

Per informazioni scrivere a: sportellodocenti@diregiovani.it

- Uno spazio dedicato ad **attività** che possano andare **oltre la didattica** attraverso corsi di giornalismo, di cinema e di teatro. Video lezioni, corsi online, approfondimenti, racconti dalle scuole e la possibilità di inviare contributi creativi che verranno raccolti in una pubblicazione.

attivita@diregiovani.it

- **Esperti e famiglie piccoli gruppi tra genitori e docenti**, formati dalle 5 alle 8 persone, per poter affrontare in maniera più approfondita e condividere con gli altri un argomento, una macroarea, agevolati dall'aiuto di alcuni esperti dell'**équipe multidisciplinare dell'IdO**. È possibile registrarsi mandando una mail a: riabilitazioneminori@ortofonologia.it.

INFANZIA - ADOLESCENZA

Per far sì che questa crisi generata dal coronavirus non sia stata vana, è auspicabile considerarla come un'opportunità di ripensare il nostro modo di lavorare, la nostra concezione della famiglia e del rapporto con l'ambiente. Le misure restrittive hanno avuto un impatto indiretto sull'ambiente con una significativa diminuzione delle concentrazioni di diossido di azoto, uno dei principali inquinanti dell'atmosfera. L'Oms avverte che l'epidemia e la crisi climatica sono il risultato dei nostri comportamenti, che hanno conseguenze devastanti sugli ecosistemi tanto da permettere a malattie di origine animale di arrivare a noi. Occorre adottare un modello di produzione più sostenibile e consapevole della natura, ridurre sprechi e consumi e proteggere la biodiversità.



Pensare all'emergenza come occasione trasformativa

Pensiamo a come l'emergenza ha dato una grossa spinta al lavoro agile, riducendo gli spostamenti e il conseguente inquinamento nelle nostre città. Potrebbe essere l'occasione per rivedere l'organiz-

zazione delle aziende e delle modalità lavorative: per obiettivi condivisi e risultati conseguiti più che per orari e luoghi fisici, con più flessibilità ma più responsabilità. Il telelavoro inoltre aumenta la

possibilità di conciliare lavoro e famiglia. Riflettiamo su come all'inizio molti genitori si siano sentiti smarriti e impreparati alla prospettiva di passare intere giornate coi figli, come se si fosse persa tale consuetudine, ma di come poi abbiano riscoperto la capacità di stare insieme, riappropriandosi di quel tempo che ogni giorno viene negato da una società in cui il tempo per la propria famiglia è sacrificato a quello per il lavoro. Forse questa è l'occasione per interrogarci su quello che vorremmo per noi. Un'esperienza che insegna che c'è un equilibrio strettamente connesso tra salute, ambiente ed economia, sperando che il futuro si basi su principi più umani e sostenibili di quelli pre-pandemia.

di Giulia Salvatori

Secondo l'Unicef l'aumentare del tempo trascorso sui social network e online per via del lockdown ha esposto milioni di bambini a crescenti pericoli. Data la chiusura delle scuole e le misure di distanziamento le famiglie sono ricorse alla tecnologia per permettere ai bambini di studiare e connettersi col mondo, ma non tutti i bimbi hanno le conoscenze, le competenze e le risorse per essere al sicuro online. L'attitudine dei giovani di postare parte della loro vita privata li espone inconsapevolmente all'attività predatoria di molti malintenzionati. La mancanza poi di contatto fisico con amici e fidanzati può portare ad una più alta assunzione di rischi, per esempio inviando immagini a sfondo sessuale, mentre un tempo maggiore e incontrollato online può esporre i minori al cyberbullismo e a contenuti dannosi e violenti, come i diversi episodi di videochat invase da contenuti razzisti e pornografici. Servono perciò misure urgenti per assicurare espe-



L'aumento dei rischi online: adoperarsi per farvi fronte

rienze online sicure e positive per i più giovani. Se il governo ha il compito di promuovere iniziative di sensibilizzazione e formative sulla sicurezza online dei bambini e le piattaforme di rafforzare le misure di salvaguardia, soprattutto per gli strumenti di didattica a distanza, quello che possiamo fare come genitori è favorire una comunicazione aperta coi nostri figli, spiegando l'utilizzo positivo e intelligente dei media digitali. Per farlo è necessario padroneggiare la tecnologia con cui i ragazzi hanno a che fare colmando il gap generazionale. È indispensabile stabilire delle regole per l'utilizzo dei social network e degli smartphone dando il buon esempio a rispettarle, assicurarsi che i dispositivi dei bambini abbiano software e programmi antivirus aggiornati e sostenere un uso corretto e consapevole degli strumenti telematici, aiutandoli a navigare in questa nuova realtà.

di G.S.

ROMANASCOSTA [SOLO PER CURIOSI]

Parallela alla via Giulia, ma sulla sponda opposta del Tevere, corre per circa un chilometro via della Lungara costruita sulle tracce dell'antica via Settimiana, probabilmente da un progetto del Bramante. La strada venne riordinata da Papa Giulio II della Rovere, all'inizio del Cinquecento, per valorizzare il santo percorso che i pellegrini affrontavano

per recarsi a San Pietro, tanto che in quegli anni era conosciuta come via Sancta. Via della Lungara è sempre stata considerata una delle più belle vie della città che collegava e tutt'ora collega Porta Settimiana, che corrisponde ad una delle tre porte delle antiche Mura Aureliane, a piazza della Rovere. In parte profondamente infossata dalla creazione del

lungotevere, la via si presenta come un luogo dall'aspetto solitario quasi extraurbano, caratterizzato da una serie di antichi palazzetti signorili e dai prospetti dei conventi allineati lungo il tracciato. Simbolo della romanità, ma soprattutto del quartiere, è l'imponente edificio situato al civico 29 di via della Lungara, un complesso di molteplici strutture che dal 1881

ospita il carcere giudiziario di Regina Coeli. Il carcere venne costruito trasformando il preesistente monastero seicentesco delle Carmelitane Scalze, fondato da Anna Colonna, al quale era annessa la Chiesa di Santa Maria Regina Coeli andata poi distrutta. Nel 1873 il convento venne espropriato dal Governo Italiano per la realizzazione dell'attuale car-



**"Cristo nun ce stà dentro a 'ste mura!"
A Regina Coeli il tempo è in una campana**

cere e le suore dovettero trasferirsi presso l'attiguo convento in via delle Mantellate dove si trovava l'omonimo carcere femminile. Qualche anno dopo le monache dette anche "mantellate" per via del lungo mantello nero che indossavano, ricevettero in dono l'antica campana destinata in origine alle carceri nuove di via Giulia.

Il rintocco di questa campana era atteso sia dalle devote per il rito della preghiera, sia dalle detenute come promemoria per la quotidianità in carcere. L'istituto femminile restò in funzione fino al 1950 anno in cui venne costruito quello di Rebibbia. L'anno seguente le reclusi furono trasferite nel nuovo carcere e la campana, che

per pochi anni venne custodita nel carcere di Regina Coeli, venne trasferita presso il Museo Criminale di via Giulia dove tutt'oggi resta esposta. In seguito l'edificio con l'annesso convento, venne adibito a caserma per il personale di Polizia del vicino carcere maschile. Nel corso degli anni *le Mantellate* divennero un vero

simbolo delle carceri romane. Il lento cadenzare delle ore che condividevano con le detenute, divenne il motivo di un antico canto popolare romano interpretato da Gabriella Ferri: «Le mantellate so' delle suore; 'na campana sona a tutte le ore, ma Cristo nun ce stà dentro a 'ste mura!».

